

«Un vero caos, si cambi in fretta»

Non solo i cittadini, ovviamente, hanno protestato. La politica si è mossa già ieri mattina, tra comunicati stampa e interrogazioni. «Sembra evidente - spiega **Sara Ferrari** (Pd) - che il sistema che la Provincia e l'Azienda sanitaria hanno scelto ed adottato è del tutto inadeguato alla situazione e persino avvilente rispetto ai bisogni e alle possibilità degli anziani cui sarebbe rivolto. Sono mesi che la Giunta sa della necessità di predisporre un piano vaccinale di massa, e il risultato che ha ottenuto è un tilt del sistema con centinaia di persone anziane, o di loro parenti, svegli di notte per cercare di accaparrarsi un posto in lista. Come fare? Ad esempio si può chiedere all'Apss, che possiede i dati anagrafici e sanitari di tutti i residenti, di essere lei a convocare le persone d'età più avanzata». Anche Cgil Cisl Uil con i sindacati dei pensionati chiedono un cambio di rotta: «È evidente che il metodo adottato fino a questo

“DELUSA

Scelte inadeguate e situazione avvilente rispetto ai bisogni dei nostri cittadini

Sara Ferrari (Pd)

momento ha prodotto solo caos, mettendo moltissimi anziani, soprattutto quanti non hanno alle spalle dei familiari giovani, in una situazione di ansia e frustrazione. Prendere appuntamento è un'impresa titanica con questa organizzazione - fanno notare i segretari generali **Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti** con **Ruggero Purin, Tamara Lambiase e Claudio Luchini** - . Se si va avanti così si rischia di compromettere l'efficacia del vaccino ed è assurdo che il presidente Fugatti continui a difendere un sistema che non sta funzionando, invece di

“PERPLESSO

Dopo la prima esperienza fallimentare hanno insistito: bisogna correre subito ai ripari

Paolo Zanella

pretendere che i problemi trovino soluzione». Già ieri mattina **Paolo Zanella** (Futura) ha inviato un'interrogazione al presidente Fugatti e all'assessora Segnana: «Perché - si legge - nonostante altre Regioni siano andate in questa direzione, non si sia dato mandato ad Apss di organizzare la campagna vaccinale delle persone over ottanta, contattandole secondo criteri definiti, anche alla luce dell'esperienza fallimentare della prima settimana, non solo legata alla tenuta della rete? E non è opportuno correre rapidamente ai ripari,

cambiando sistema o almeno ponendo delle condizioni per scaglionare l'utenza nell'accesso (es. nella prima settimana gli ultra novantenni, nelle seconda e terza gli over ottantacinque,...) per evitare il continuo crash del sistema?». Anche **Lucia Coppola** (Verdi) ha presentato una serie di domande alla giunta, per trovare una soluzione adeguata. «Ricordiamoci che non tutti gli over 80 hanno un computer, dimestichezza con i mezzi informatici e quindi sono costretti a ricorrere a familiari o amici. Perché creare ulteriori difficoltà? Non mi sembra un modo serio di organizzare una campagna così importante». Si è affidata a una lettera aperta a Fugatti e Segnana la vicesindaca di Caderzone Terme **Flavia Frigotto**: «È cominciata in ampio anticipo sui tempi stabiliti la seconda edizione della "lotteria dei vaccini" e, siccome son sempre piuttosto sfortunata al gioco, nemmeno questa volta ho vinto la tanto desiderata prenotazione.



Sara Ferrari e Paolo Zanella, delusi dalla giunta

Permettetemi un po' di ironia perché l'amezza è proprio tanta. Il tanto atteso potenziamento del sistema si è rivelato una seconda volta fallimentare. Chi ha prenotato è semplicemente stato "fortunato". Ebbene, è vergognoso che un servizio fondamentale per la salute debba essere utilizzato come la ruota della fortuna. Non ripetetemi, vi prego, di non intasare il sistema "che tanto

ce n'è per tutti": allo stato attuale l'unico strumento che abbiamo è il vaccino e mi perdoni se cerco di mettere più in fretta possibile in sicurezza le persone più fragili del mio paese. Ieri mattina alle 4.36 restava la possibilità di prenotare a Tonadico. Non me ne vogliono i miei paesani ma ho preferito evitare a loro un simile viaggio. Ma ci riproverò ancora».